

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

CULTURALAB 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive,....) finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'ambito del programma "DIRITTI AL FUTURO - EDUCAZIONE PROMOZIONE PARTECIPAZIONE" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 "11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e "10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni", il presente progetto intende, attraverso l'organizzazione e la promozione di attività culturali, formative e sociali, aumentare i momenti di aggregazione e di integrazione sociale per i giovani tra i 14 e i 30 anni del territorio di riferimento.

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni", l'obiettivo del progetto è di rispondere ai bisogni della popolazione giovanile, favorendo ed aumentando l'offerta culturale e di cura del tempo libero sul territorio, aumentando così i momenti di aggregazione ed integrazione sociale. L'obiettivo del progetto va quindi nella direzione di ridurre le disuguaglianze in termini di opportunità di occasioni formative, aggregative e di creatività per i giovani; nello stesso tempo produrrà cambiamenti positivi rendendo la comunità maggiormente inclusiva, sicura e sostenibile nel suo tessuto sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1 gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto.

N.B. Parte delle attività potranno essere svolte da remoto, entro il limite del 30% del totale del monte ore annuale.

Obiettivo del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
Azione 1.1 Organizzazione, programmazione e gestione di iniziative culturali, formative e sociali rivolte ai giovani	Attività 1.1.1 Laboratori esperienziali storico-artistici ed ecologici	Raccolta adesioni
	Sede di attuazione: Terra Felix – Ex Municipio di Atella La Margherita Aps	Allestimento degli spazi e le risorse materiali per i laboratori
		Accoglienza docenti
		Accoglienza fruitori
		Presentazione della giornata laboratoriale

		<p>Affiancamento docenti durante lo svolgimento dei laboratori con azioni di animazione territoriale per stimolare aggregazione e socializzazione tra i fruitori</p> <p>Preparazione e partecipazione ai giochi di cooperazione che si terranno durante gli incontri con gli studenti</p> <p>Monitoraggio fruitori</p>
<p>Attività 1.1.2 Organizzazione di incontri formativi su temi legati alla cultura e all'arte</p> <p>Sede di attuazione: Arci Spaccio Culturale Arci Matidia Terra Felix – Ex Municipio di Atella La Margherita Aps</p>	<p>Parteciperanno alle riunioni dell'equipe lavorativa costituita da tutti gli operatori impiegati nel progetto e da volontari in SCU. Durante lo svolgimento delle riunioni potranno apprendere in maniera specifica i dettagli sulle attività progettuali e saranno loro assegnate le mansioni specifiche per singola attività</p> <p>Pianificheranno il calendario degli incontri</p> <p>Presenteranno e condurranno gli incontri</p>	
<p>Attività 1.1.3 Organizzazione di incontri su temi legati alla cultura dell'ambiente rivolti alle scuole</p> <p>Sede di attuazione: Terra Felix – Ex Municipio di Atella</p>	<p>Contatteranno le scuole del territorio per informarle sugli incontri e per invitarle alla partecipazione</p> <p>Si occuperanno della Redazione di comunicati stampa da sottoporre ai media locali</p> <p>Cureranno l'aspetto relativo alla ricerca e primo contatto con gli Istituti individuati per la presentazione delle attività</p>	
	<p>Gestiranno una parte degli incontri relativamente alle introduzioni sui temi affrontati dalle giornate formative e si occuperanno di gestire il dibattito tra gli studenti</p>	
<p>Attività 1.1.4 Organizzazione Iniziative musicali</p> <p>Sede di attuazione: Arci Spaccio Culturale Artenova</p>	<p>Attività di prima ricerca spazi per la realizzazione di iniziative musicali</p> <p>Ricerca e contatto service musicali sul territorio</p> <p>Sistemazione logistica degli stand</p> <p>Accoglienza gruppi musicali</p>	
	<p>Accoglienza fruitori</p> <p>Presentazione dei gruppi musicali durante la serata</p> <p>Monitoraggio fruitori</p>	
<p>Attività 1.1.5 Organizzazione Cineforum</p> <p>Sede di attuazione: Arci Spaccio Culturale Arci Matidia Terra Felix – Ex Municipio di Atella</p>	<p>Presentazione della serata</p> <p>Organizzazione e gestione dibattito post proiezione</p> <p>Monitoraggio affluenza fruitori</p>	

	Artenova	
	Attività 1.1.6 Organizzazione Laboratorio di cinema Sede di attuazione: Arci Matidia La Margherita Aps	Raccolta adesioni Accoglienza docenti Accoglienza fruitori Presentazione della giornata laboratoriale Monitoraggio fruitori Affiancamento docenti durante lo svolgimento dei laboratori
Azione 2.1 Gestione delle informazioni in entrata ed in uscita relative alle programmazioni culturali, formative e sociali del territorio rivolte ai giovani	<u>Attività 2.1.1</u> Ampliamento rete di Associazioni culturali Sede di attuazione: Arci Spaccio Culturale Artenova Arci Matidia Terra Felix – Ex Municipio di Atella La Margherita Aps	Ricerca sul territorio di realtà associative Primo contatto per la presentazione del progetto culturale Raccolta adesioni delle associazioni
	<u>Attività 2.1.2</u> Gestione delle informazioni in entrata Sede di attuazione: Arci Spaccio Culturale Artenova Arci Matidia Terra Felix – Ex Municipio di Atella La Margherita Aps	Acquisizione dati sulle programmazioni (musica, teatro cinema) a mezzo mail o fax Predisposizione dati su data base per rendere operativo lo sportello informativo al pubblico Predisposizione mailing list Predisposizione comunicati stampa Analisi risorse tecniche e strumentali disponibili e predisposizione scambio risorse tra gli Enti a seconda della programmazione
	<u>Attività 2.1.3</u> Gestione delle informazioni in uscita Sede di attuazione: Arci Spaccio Culturale Artenova Arci Matidia Terra Felix – Ex Municipio di Atella La Margherita Aps	Diffusione opuscoli informativi sulle programmazioni territoriali presso lo sportello informativo e luoghi di ritrovo formali ed informali frequentati dalla popolazione giovanile Diffusione informazioni attraverso lo sportello informativo al pubblico Invio mailing list e raccolta adesioni Contatto e somministrazione comunicati stampa ai quotidiani locali Divisione delle risorse tecniche e strumentali tra gli Enti in riferimento alle programmazioni.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 14 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

<p>Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.</p> <p>Le metodologie utilizzate saranno:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali; - metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi. 	
<p>Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione "vissuta" degli operatori volontari; - controllo costante e ricorsivo (<i>feedback</i>) sull'apprendimento e l'autovalutazione; - formazione in situazione; - formazione in gruppo. 	
<p>Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona. - lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso; - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto; - lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco; - tecniche simulate quali il <i>role playing</i> (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali; - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'<i>incident</i>. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'<i>incident</i> si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento. 	
<p>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</p>	
<p>Contenuti: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</p>	<p>Ore 10 (complessive)</p>
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p>	<p>8 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, 	

<ul style="list-style-type: none"> - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza 	
<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze 	
<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche 	
<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p>	
<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <p><u><i>AREA DI INTERVENTO: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</i></u></p>	<p>2 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni <input type="checkbox"/> Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona <input type="checkbox"/> Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni <input type="checkbox"/> Gestione delle situazioni di emergenza <input type="checkbox"/> Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione <input type="checkbox"/> Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali <input type="checkbox"/> Normativa di riferimento 	
<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u><i>Per il servizio in sede</i></u></p>	

<p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo: B – Il Servizio Civile Universale: programma e progetto	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione al Servizio Civile Universale; ● Introduzione alle tematiche del programma; ● Introduzione alle tematiche del progetto; ● Il ruolo degli operatori volontari in SCU; ● La programmazione e l'organizzazione del lavoro. 	5
<p>Il primo modulo servirà per introdurre gli operatori volontari al Servizio Civile Universale, per prendere familiarità con le tematiche del programma in cui è inserito il progetto e, successivamente, per entrare nel dettaglio nelle attività del progetto a cui prenderanno parte. Infine, sarà spiegato il ruolo degli operatori all'interno del progetto e delle singole attività. Si tratta di un modulo introduttivo essenziale per permettere ai volontari di comprendere a pieno il ruolo, gli incarichi e le responsabilità che ricopriranno durante le attività di progetto, per conoscere le figure con cui si dovranno interfacciare durante l'anno di servizio civile (formatori, OLP, ecc.), per condividere eventuali aspettative connesse al progetto: da un lato, ciò che ci si aspetta dagli operatori volontari, dall'altro ciò che i volontari si aspettano dal progetto stesso. In tal modo, i volontari avranno tutti gli strumenti necessari per svolgere l'anno di servizio civile al meglio.</p>	
Modulo: C – Gestione degli utenti durante lo svolgimento delle attività	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● La comunicazione con gli utenti ● Le azioni di facilitazione dell'utenza nell'accesso e nello svolgimento delle attività ● Le azioni di facilitazione dell'utenza nella comunicazione con gli altri ● Le azioni di facilitazione dell'utenza nei processi di apprendimento ● Le azioni per facilitare l'autorganizzazione degli utenti e l'autonomia nella partecipazione alle attività ● Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività 	10
<p>Con il modulo C gli operatori volontari impareranno le azioni da mettere in campo per gestire gli utenti durante lo svolgimento delle diverse attività previste dal progetto. Dalla comunicazione alle strategie di facilitazione dei rapporti con sé e con gli altri.</p>	
Modulo: D - Organizzazione di incontri formativi su temi legati alla cultura e all'arte (teatro, cinema, arte, musica, nuovi linguaggi) e all'ambiente	
Contenuti	Ore

<ul style="list-style-type: none"> ● La pianificazione del programma degli incontri formativi ● L'organizzazione logistica degli spazi ● Le risorse tecniche strumentali (logistica ed impiego) ● Modalità di accoglienza fruitori ● Il ruolo di operatori e volontari per lo svolgimento dell'attività 	10
<p>Tramite il modulo D saranno fornite nozioni base per l'organizzazione degli incontri formativi su temi legati alla cultura, all'arte e all'ambiente. Gli operatori volontari impareranno a pianificare il programma degli incontri formativi, la gestione degli spazi, dei aspetti logistici e delle risorse tecniche e strumentali e le modalità di accoglienza dei fruitori.</p>	
<p>Modulo: E - Gli spazi musicali</p>	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza degli attuali spazi musicali del territorio ● Criteri per l'individuazione di spazi idonei alle attività musicali (caratteristiche, capienza, logistica, acustica, risorse tecniche e strumentali) ● La ricerca degli spazi attraverso il contatto con Enti ed Associazioni ● Modalità di redazione di accordi e convenzioni tra 2 parti ● Il ruolo di operatori e volontari per lo svolgimento dell'attività 	5
<p>In questo modulo gli operatori volontari acquisiranno conoscenze in merito agli spazi musicali presenti sul territorio, apprenderanno i criteri per la ricerca e l'individuazione di spazi idonei per lo svolgimento delle attività musicali, anche attraverso il contatto con Enti e Associazioni che operano sul territorio. Inoltre, saranno spiegate le modalità di redazione di accordi e convenzioni tra 2 parti, indispensabili per l'organizzazione di un evento. Infine, sarà chiarito il ruolo degli operatori e dei volontari per lo svolgimento dell'attività.</p>	
<p>Modulo: F - Organizzazione e svolgimento di iniziative musicali al chiuso e all'aperto</p>	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● La SIAE ed i diritti d'autore nel ramo Musicale ● I permessi di occupazione suolo pubblico (Enti di competenza, modalità di richiesta e documentazione relativa) ● I permessi per l'erogazione di energia elettrica (Enti di competenza, modalità di richiesta e documentazione relativa) ● La pianificazione del programma musicale ● L'organizzazione logistica degli spazi ● Le risorse tecniche strumentali (logistica ed impiego) ● Modalità di accoglienza musicisti e fruitori ● Le modalità di presentazione della serata musicale 	10
<p>Tramite il modulo F gli operatori volontari in SCU apprenderanno la parte burocratica per l'organizzazione e lo svolgimento di iniziative musicali all'aperto. Si tratta di elementi indispensabili per il successo dell'evento, a partire dal concetto di diritto di autore e il ruolo della SIAE fino a conoscere i permessi necessari per un evento (permesso di occupazione di suolo pubblico, per l'erogazione di energia elettrica). Inoltre, conosceranno come si pianifica un programma musicale, quali sono le risorse tecniche strumentali, logistiche e umane necessarie, come si accolgono i musicisti e i fruitori. Infine, sarà spiegato il ruolo degli operatori e volontari per lo svolgimento dell'attività.</p>	
<p>Modulo: G - Organizzazione e svolgimento di Cineforum</p>	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● La SIAE ed i diritti d'autore nel ramo Cinematografico ● La pianificazione del programma cinematografico ● L'organizzazione logistica degli spazi ● Le risorse tecniche strumentali (logistica ed impiego) ● Modalità di accoglienza fruitori ● Le modalità di presentazione della serata cinematografica 	5
<p>Con il modulo G, gli operatori volontari conosceranno come si pianifica un programma cinematografico, quali sono le risorse tecniche strumentali, logistiche e umane necessarie, come si accolgono i fruitori. Infine, sarà spiegato il ruolo degli operatori e volontari per lo svolgimento dell'attività.</p>	
<p>Modulo: H - La gestione delle informazioni</p>	

Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione delle attività di sportello • L'Acquisizione dati sulle programmazioni • L'Analisi ed elaborazione dati • La Predisposizione dati su data base per rendere operativo lo sportello informativo al pubblico 		10
<ul style="list-style-type: none"> • La Predisposizione aggiornamento sito internet • La Predisposizione mailing list • La Predisposizione comunicati stampa • Le Predisposizioni spot radiofonici • Le testate giornalistiche locali e relativi contatti e personale di riferimento • Le radio locali e relativi contatti e personale di riferimento • L'Analisi risorse tecniche e strumentali disponibili e predisposizione scambio risorse tra gli Enti a seconda della programmazione • Le attività di Promozione (strumenti e metodologie) • Il ruolo di operatori e volontari per lo svolgimento dell'attività 		
<p>La gestione delle informazioni è fondamentale per il buon andamento del progetto e per la diffusione dei risultati raggiunti. Questo modulo, dunque, servirà a fornire ai volontari strumenti adeguati all'organizzazione delle attività di sportello, la raccolta ed elaborazione dei dati, l'analisi dei risultati e le attività di diffusione e promozione delle informazioni tramite canali online e tradizionali.</p>		
Modulo: I - I partner del progetto		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei Partner del progetto • Le risorse umane e/o tecniche e strumentali messe a disposizione dai Partner 		5
<p>Tramite il modulo I, gli operatori volontari in SCU saranno informati sui partner del progetto, sulle attività che saranno svolte dai partner e sulle risorse umane e/o tecniche e strumentali messe a disposizione da questi ultimi. In tal modo, al termine della formazione, avranno una conoscenza a 360° del progetto.</p>		
Modulo: L - Conclusioni ed approfondimenti		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali 		2
<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimenti sugli argomenti trattati 		
<p>Al termine della formazione si prevede un modulo finale aperto per consentire ai partecipanti di confrontarsi, sia tra di loro sia con i formatori, sugli argomenti trattati nei moduli precedenti; per chiedere dei chiarimenti o degli approfondimenti ai formatori sia sui temi trattati sia sulle attività progettuali</p>		

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DIRITTI AL FUTURO - EDUCAZIONE PROMOZIONE PARTICIPAZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

F: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

G: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>